



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Dipartimento Istruzione e cultura  
Servizio attività educative per l'infanzia



*Dati illustrativi*  
*A.s. 2023/2024*

## 1] IL QUADRO BAMBINI ISCRITTI

Sono 12.479 i bambini iscritti alle scuole dell'infanzia per l'anno scolastico 2023/24: 7.550 (60,5%) frequenteranno le scuole equiparate e 4.929 (39,5%) le scuole provinciali.

	Anno scolastico		Differenza numerica
	2022/23	2023/24	
PROVINCIALI	4.953	4.929	-24
EQUIPARATE	7.749	7.550	-199
<b>TOTALE</b>	<b>12.702</b>	<b>12.479</b>	<b>-223</b>

La flessione è pari al 1,79% delle iscrizioni rispetto allo scorso anno scolastico. Si riscontra un aumento del numero complessivo delle preiscrizioni presentate dalle famiglie per l'ingresso anticipato a gennaio 2024 dei bambini nati nei mesi di febbraio e marzo 2021. Per l'a.s. 2023/24 risultano 421 preiscrizioni (+ 62 domande rispetto all'a.s. precedente) rispetto alle 359 dell'a.s. 2022/23.

La presenza di bambini di altra cultura rimane significativa. Sono in totale 1.661 pari al 13,31% del totale degli iscritti. La percentuale sul totale degli iscritti anche in questo caso è in flessione rispetto all'a.s. 2022/23, anno in cui si è registrata la presenza di circa 1.782 bambini sul totale di 12.702. Le provenienze sono svariate. Spiccano i paesi dell'Est europeo (815) in particolare i bambini provenienti dalla Romania (355) e dall'Albania (236). Rilevante è anche la presenza di bambini provenienti da paesi dell'Africa (411) con prevalenza dell'area magrebina (247). Seguono in ordine di grandezza i bambini provenienti dall'Asia (328).

Area provenienza	Numero bambini stranieri	Percentuale sul totale stranieri
<b>Est europeo</b>	<b>815</b>	<b>49,1%</b>
- di cui dalla Romania	355	
- di cui dall'Albania	236	
<b>Africa</b>	<b>411</b>	<b>24,7%</b>
- di cui dal Marocco	175	
di cui dal Tunisia	61	
di cui dall'Algeria	11	
<b>Asia</b>	<b>328</b>	<b>19,8%</b>
- di cui dal Pakistan	187	
- di cui India	68	
<b>Sud America</b>	<b>59</b>	<b>3,6%</b>
<b>Altre provenienze</b>	<b>48</b>	<b>2,8%</b>
<b>Totale</b>	<b>1.661</b>	<b>100%</b>

## 2] IL SERVIZIO DI SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la prima volta il servizio di scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2023/24 sarà erogato fin da subito per 11 mesi anziché 10, in applicazione del articolo 5 della legge provinciale 13/1977, ossia, per le scuole a calendario ordinario, da lunedì 4 settembre 2023 a mercoledì 31 luglio 2024, con le chiusure l'1 novembre, l'8 dicembre, dal 25 dicembre al 5 gennaio, il 12 e 13 febbraio, dal 28

marzo al 2 aprile, il 25 aprile e l'1 maggio. Oltre alle scuole a calendario ordinario, sul territorio sono presenti 20 scuole a calendario turistico o speciale con attività didattica rispettivamente dal 2 ottobre al 31 agosto 2024 e dal 15 settembre al 14 agosto 2024.

Il numero di scuole è pari a 262, distribuite sull'intero territorio provinciale; 111 sono le scuole provinciali e 151 le scuole dell'infanzia equiparate due in meno in seguito alla due in meno in seguito alla chiusura delle scuole dell'infanzia equiparate di Siror e Panchià per l'a.s. 2023/24. Dall'a.s. 2023/2024 si avvia l'iter di provincializzazione della scuola dell'infanzia equiparata di Caldonazzo che sarà provinciale a partire dall'anno scolastico 2024/2025.

La flessione di 223 iscrizioni si riflette sul numero di sezioni attivate, 639 sezioni nell'a.s. 2023/2024, a fronte di 643 sezioni nell'a.s. 2022/2023 con un saldo complessivo negativo di -4 sezioni (-1 nelle scuole infanzia provinciali e -3 nelle scuole infanzia equiparate).

Considerando quindi che il numero complessivo di iscritti è pari a 12.479 bambini e che il numero di sezioni attivate è pari a 639, il numero medio bambini per sezione è pari a 19,53.

In merito all'organizzazione della scuola dell'infanzia per l'a.s. 2023/2024 si conferma il parametro che prevede l'accoglimento di 24 bambini per sezione anziché 25, che è stato introdotto al fine di rispondere in maniera più appropriata e prudentiale al contenimento della pandemia e contestualmente contrastare il calo di sezioni dovuto alla riduzione di iscritti, 12.702 dell'a.s. 2022/23 a fronte dei 13.221 dell'a.s. 2021/22.

Le scuole con sezioni "ridotte", che sono state attivate o mantenute per un piccolo numero di bambini in risposta anche a particolari esigenze del territorio, sono 64: 26 provinciali e 38 equiparate. Le scuole con sezioni ridotte rispondono ad esigenze particolari di contesto: per queste, l'assegnazione delle risorse di personale è più flessibile, a tempo ridotto anziché pieno.

La domanda delle famiglie per la fruizione del servizio di prolungamento d'orario continua ad essere particolarmente rilevante: i richiedenti sono circa il 66% (in aumento rispetto all'anno precedente che su 12.702 bambini iscritti, 7.781 bambini hanno fatto domanda di prolungamento cioè il 61%) sul totale degli iscritti alla scuola dell'infanzia. Sono, infatti, 8.243 (dei complessivi 12.479) i bambini per i quali è stata fatta richiesta di prolungamento d'orario, con modalità differenziate che possono arrivare fino alle tre ore giornaliere, che sono ulteriori rispetto all'orario di apertura standard.

Sul territorio è attiva una consistente rete di servizio di trasporto scolastico per il quale è prevista in molte situazioni l'obbligatorietà di accompagnamento da parte di personale della scuola. A fini della sorveglianza durante il tempo trasporto scolastico e in risposta a precise esigenze dei bambini, che riguardano anche il tempo per la sorveglianza nel momento del sonno, sono state assegnate alle scuole – in relazione alle effettive necessità – ulteriori risorse di personale non insegnante anche nella forma di integrazioni orarie da aggiungere ai contratti del personale già in servizio. Per l'anno scolastico 2023-2024 ha fatto richiesta l'86,6% delle scuole (in totale 227), sia provinciali che equiparate per le quali sono state complessivamente autorizzate 843,5 ore settimanali di integrazione per l'accompagnamento dei bambini sui mezzi di trasporto e 1.666,5 ore settimanali per la vigilanza nel momento del sonno dei bambini.

### **3] IL PERSONALE DELLA SCUOLA**

#### **PERSONALE INSEGNANTE**

L'organico delle scuole dell'infanzia si compone di 2.067 insegnanti: 1.213 assegnati alle scuole equiparate e 854 alle scuole provinciali. Di questi 2.067 insegnanti: 1.379 insegnanti hanno un incarico a tempo pieno (25 ore settimanali) e 688 a tempo ridotto o perchè hanno chiesto il part-time o poichè seguono i bambini durante il prolungamento dell'orario giornaliero.

Per l'anno scolastico 2023/24 sono stati assunti a tempo indeterminato 58 insegnanti: 25 presso scuole infanzia provinciali e 33 presso scuole equiparate; altri 6 insegnanti in servizio presso le scuole infanzia provinciali sono passati da part time a tempo pieno. Nelle graduatorie delle scuole infanzia provinciali utili per le assunzioni a tempo determinato sono presenti 1.278 insegnanti; mentre negli elenchi fuori graduatoria 969 insegnanti.

	<b>PERSONALE INSEGNANTE</b>				
	<b>di sezione</b>	<b>supplementare (per bambini con bisogni educativi speciali)</b>		<b>per il prolungamento d'orario</b>	<b>totali</b>
		a tempo pieno	a tempo pieno	a orario ridotto	
Scuole provinciali	512	38	120	184	<b>854</b>
Scuole equiparate	767	62	131	253	<b>1.213</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.279</b>	<b>100</b>	<b>251</b>	<b>437</b>	<b>2.067</b>

#### PERSONALE NON INSEGNANTE

Sono inoltre 890 le unità di personale non insegnante complessivamente assegnate alle scuole dell'infanzia, 360 assegnate alle scuole provinciali e 530 alle scuole equiparate. Il personale non insegnante è composto dalle figure professionali del cuoco e dell'operatore d'appoggio. Ad ogni scuola dell'infanzia è assegnato un cuoco, mentre sono assegnati operatori d'appoggio a partire dalla seconda sezione e per tutte le varie necessità delle scuole, in particolare legate all'orario di apertura delle strutture scolastiche, alla collaborazione durante il sonno e trasporto dei bambini e alle pulizie.

#### **4] PIANO ANNUALE SCUOLA INFANZIA: MODELLO DI FINANZIAMENTO**

Il costo del programma annuale delle scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate per l'anno 2023/24 è definito in 89,7 milioni di euro. Per l'a.s. 2023/2024, a seguito della congiuntura economica segnata da una importante spinta inflazionistica, sono stati oggetto di rivalutazione tutti i parametri di calcolo (complessivamente del 23%) relativi all'assegnazione dei finanziamenti relativi alle spese di funzionamento delle scuole dell'infanzia.

Continua anche per l'a.s. 2023/2024 il monitoraggio delle spese energetiche e delle spese di gestione che impattano sulle spese di funzionamento delle scuole al fine di poter allineare, attraverso l'utilizzo di risorse del fondo riserva, i finanziamenti assegnati ai maggiori costi a carico delle scuole.

Per l'a.s. 2023/2024, per far fronte a specifiche necessità delle scuole dell'infanzia emerse dopo la predisposizione del programma annuale delle scuole dell'infanzia, è istituito un apposito fondo di riserva per un importo complessivo di euro 13.840.000,00.

#### **5] GLI INVESTIMENTI SULLA FORMAZIONE DEL PERSONALE INSEGNANTE E SULLE LINGUE STRANIERE**

Prosegue l'investimento nell'attività formativa del personale insegnante delle scuole dell'infanzia provinciali per l'a.s. 2023/24 oltre che per i servizi socio-educativi, con l'intento di favorire competenze pedagogiche, culturali e capacità relazionali che fondino identità educative in dialogo fra il sistema delle scuole dell'infanzia e quello dei servizi prima infanzia a partire da un lessico pedagogico coerente. L'ammontare complessivo di questa spesa prevista per il personale insegnante delle scuole dell'infanzia provinciali è pari a 211.000 euro.

Il nuovo impianto formativo proposto dal Servizio attività educative per l'infanzia dal titolo "Prospettive del cambiamento" ha come tema unificante il comprendere i cambiamenti e come essi si riflettono sull'infanzia, sulle figure della comunità educante e sulla quotidianità. L'obiettivo principale dello stesso riguarda la tematizzazione del cambiamento per poterlo comprendere e leggere alla luce del ruolo, della relazione con le figure della comunità educante e i genitori,

mantenendo l'attenzione alla progettazione educativa con al centro il bambino. Tale focus di approfondimento si declina in diversi percorsi prendendo il via con un momento seminariale di apertura e proseguendo con 4 moduli tematici quali: tracciare nuove rotte, generare competenze condivise, tessere alleanze educative e immaginare orizzonti progettuali.

Il piano formativo nasce da un'attenta e preliminare analisi mediante questionari rivolti a tutto il personale scolastico per rilevare i bisogni formativi, analisi integrata da focus group, confronti con coordinatori pedagogici, colloqui ed interviste con personale educativo e si avvale, per la fase di progettazione, anche della collaborazione di esperti del settore provenienti dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

All'interno del piano formativo trova collocazione anche l'ambito delle lingue europee in continuità con il piano per il trilinguismo al fine di formare insegnanti competenti in tal. Due i percorsi previsti: il primo metodologico per acquisire le competenze metodologiche specifiche volte ad una progettualità linguistica, il secondo di mantenimento linguistico per migliorare la progettazione degli interventi in lingua e l'innesto con la progettazione di scuola. L'obiettivo ambizioso è di estendere gradualmente, in modo tale da coprire in forma progressiva tutta la popolazione scolastica, un'offerta didattica capace di agire significativamente sulle competenze linguistiche dei bambini. Per l'anno 2023/2024 sono stati individuate nelle scuole infanzia provinciali ed equiparate 242 posti di insegnamento a competenza linguistica con una copertura pari al 38% delle sezioni presenti sul territorio. Parallelamente il progetto di accostamento alle lingue è implementato con la presenza di figure in madrelingua o con certificazione finanziate attraverso un appalto europeo del valore di oltre 7 milioni di euro per i prossimi 7 anni.

Con il 2023/2024 prende avvio un percorso di formazione rivolto al personale neo-assunto con l'obiettivo di offrire gli elementi fondanti della professione educativa. Completano il piano formativo moduli consulenziali finalizzati ad approfondire tematiche educative specifiche quali ad esempio il benessere professionale, la continuità educativa, le competenze digitali, e proposte, anche a carattere laboratoriale, legate prevalentemente all'ambito dell'inclusione dei bambini. Si prevedono in tal senso incontri sul tema del riconoscimento del disturbo dello spettro autistico nei bambini e, sempre in ottica inclusiva, si mira a implementare e diffondere su tutto il sistema delle scuole dell'infanzia provinciali il progetto decennale volto a rilevare le competenze dei bambini in età prescolare ed eventuali segnali di attenzione, da supportare attraverso una progettazione mirata del corpo insegnante.

## **6] GLI INVESTIMENTI IN ALTRE INIZIATIVE: MONTESSORI E ZEROSEI**

Continua il progetto che riguarda la metodologia pedagogica "Montessori" che interessa cinque scuole dell'infanzia: equiparata "Zanella" di Trento, equiparata "Chimelli" di Pergine, equiparata "Canossa" di Lavis, equiparata "Giardino d'infanzia di Riva" e provinciale "Rione sud" di Rovereto, con l'obiettivo principe di prevedere un innesto e contaminazione educativa fra tutte le proposte offerte nell'ambito dei contesti scolastici e che le esperienze ad indirizzo montessoriano possano diventare elemento di arricchimento per tutta la scuola.

Prosegue inoltre la sperimentazione di esperienze zerosei volte a promuovere la continuità educativa fra scuola infanzia e servizi socio-educativi per la prima infanzia. Saranno oggetto di rinnovato monitoraggio le esperienze realizzate nelle scuole di Ruffrè e Pellizzano, ormai attive da alcuni anni e di nuova valutazione l'esperienza di Pergine Valsugana.

In un'ottica di accompagnamento, funzionalità organizzativa e presidio delle scuole dell'infanzia provinciali è stata introdotta in via sperimentale la figura di supporto interno in alcune scuole dell'infanzia, di consistenza oraria pari a 2,5 ore nelle scuole da 2 a 4 sezioni e di 25 ore nelle scuole pari o maggiori alle cinque sezioni.